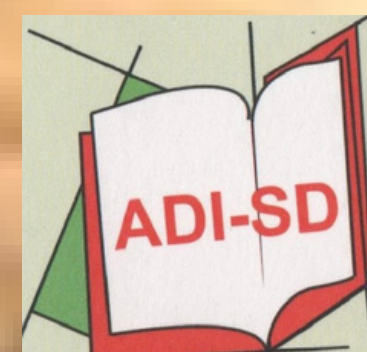


a cura di Bruno Capaci, Claudia Colombo e Francesca Hartmann

Tutti a scuola II
Paese e Paesaggio nella Geografia Letteraria
Italiana



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA
E ITALIANISTICA



AdI ASSOCIAZIONE
DEGLI
ITALIANISTI

CRDI

**GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE,
ore 17.00-18.45**

**con la partecipazione
di Loredana Chines,
Vice Direttore FICLIT**

**CENTRO STUDI PIERO
CAMPORESI**

Immaginare un paesaggio senza un paese è una forma di snobismo romantico. Selve, dirupi e precipizi, bianchissime vette sono una location del sublime ma non contengono l'elemento umano che si afferma nelle città d'arte, nelle campagne rigogliose e salubri che dal Decameron al Giorno segnano la presenza dell'uomo nel ridisegnare geometricamente le possibilità inesauribili della natura. Una città d'arte non è un museo a cielo aperto ma un grande opificio in cui la creatività dell'ingegno contribuisce tanto ai prodotti di un laboratorio quanto agli affreschi che ornano una cattedrale. La fabbrica è una idea di progresso che scandisce la presenza dell'uomo e declina le forme della sua energia nel costruire quello che oggi chiamiamo l'habitat.

**classi 4B e 4M,
prof.sse Paola
Gondoni e
Annamaria
Incorvaia**

**Federica Giaroli
Giorgio Secondo
Benedetta Romanengo
Pietro Luca Pirrello**

Sala dei Poeti, Palazzo Hercolani, Strada Maggiore 45